CONFERMATO LO SCIOPERO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Nonostante le affermazioni di alcune associazioni-organizzazioni sindacali, si comunica che lo sciopero nazionale dell'AREA V della Dirigenza Scolastica del 14 febbraio è confermato. Non sono rimosse infatti le ragioni dello sciopero!

Nulla di nuovo, infatti, rispetto a quanto ci era stato detto nel corso del tentativo di conciliazione del 21 gennaio, dopo la nostra proclamazione, insieme a UIL SCUOLA e SNALS CONFSAL, dello stato di agitazione; **quello indicato dalla ministra**, di ricercare una soluzione amministrativa alle rigidità interpretative del MEF che portano alla decurtazione di 18 milioni di euro dal Fondo Unico Nazionale, **era e rimane soltanto un buon proposito. Apprezzabile e apprezzato, ma ad oggi non risolutivo dei problemi.**

Manca in effetti, al di là delle tante parole spese, ogni garanzia di veder accolta la nostra pressante e inderogabile richiesta di dar corso ai contratti integrativi regionali; **il perdurare del loro blocco comporta per i dirigenti scolastici una pesante perdita economica** (in molti casi anche per la mancata erogazione agli interessati dell'indennità di reggenza maturata) destinata a riverberarsi anche sui trattamenti pensionistici.

A fronte di ciò, lo sciopero del 14 febbraio, con manifestazione a Roma, si configura come la forma più alta di protesta contro un atteggiamento evasivo e renitente, che a questo punto chiama in causa la responsabilità politica dell'intero Governo, incapace di dirimere una controversia tra due dicasteri. Ed è senz'altro positivo che anche la FlcCgil abbia deciso di proclamare lo sciopero nella stessa giornata, favorendo così la possibilità di rendere ancor più partecipata e visibile la protesta.

Una **categoria** che **già sconta un pesante deficit retributivo** rispetto alle altre aree dirigenziali delle amministrazioni pubbliche e vede finora frustrate le reiterate, legittime e motivate istanze perequative, **non può più tollerare** di vedere costantemente mortificata e sottostimata nei fatti la **propria condizione professionale e retributiva**, a fronte dell'inarrestabile incremento dei propri carichi di lavoro e delle connesse responsabilità. Lo sciopero nazionale del 14 febbraio, pertanto, **deve dare voce e corpo alla protesta** e alle ragioni complessive che la sottendono - di cui **la decurtazione del FUN** e il blocco della contrattazione non sono altro che un'ultima e irritante provocazione - da parte di una categoria che nel tempo ha comunque dato ampia prova di responsabilità nel garantire il governo unitario e partecipato della comunità scolastica di affidamento.

Ma dev'essere chiaro, tuttavia, che questo alto senso di responsabilità non deve né può diventare l'alibi assolutorio per eventuali mancate adesioni allo sciopero, che risulterebbero del tutto incomprensibili in un momento decisivo del confronto con le nostre controparti politiche e istituzionali, inducendole a perseverare nel loro atteggiamento di sostanziale, colpevole e inaccettabile indifferenza alle nostre rivendicazioni.

La CISL Scuola, insieme alle altre OO.SS., organizza la manifestazione a Roma con presidio davanti al Ministero dell'Istruzione, in Viale Trastevere, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Invitiamo tutti i Dirigenti Scolastici a contattare le strutture sindacali per conseguire la più larga partecipazione alla manifestazione.

Oltre alla piazza contano i numeri, perciò sollecitiamo l'adesione massiccia di tutti i Dirigenti scolastici. Il fallimento dello sciopero, con numeri esigui, impedirebbe qualsiasi ulteriore rivendicazione.

La Segretaria Generale
Maria Giovanna Oggiano

Il Coordinatore Regionale D.S.
Angelo Fara